

Los Angeles, 25 Febbraio 2012

Carissimi amici, Carissimo Senatore D'Ali,

in questi giorni in Abruzzo c'è molta discussione sul Parco della Costa Teatina, la cui istituzione fu approvata dal governo già nel 2001.

Finalmente nel 2011 avrebbe dovuto esserci la perimetrazione ufficiale, dopo tanti anni di attesa, sensibilizzazione del cittadino medio e di "scontri" con cementificatori, palazzinati, e petrolieri, e qualche volta politici -tutti con interessi personali.

Questo parco fra le altre cose, avrebbe portato all'applicazione del decreto Prestigiacomo nella sua espressione più stringente - 12 miglia - su tutta la riviera meridionale dell'Abruzzo.

Io stessa ne parlai in Senato come un possibile metodo per aiutare a fermare le trivelle selvagge, assieme all'istituzione dell'Area Marina Protetta di Pantelleria.

Ora pare che la sua istituzione sia stata rimandata alla fine del 2012 e che il rinvio sia stato firmato proprio da lei, Senatore D'Ali'. Queste almeno è quanto traspare dai comunicati che ci sono arrivati.

Inutile dire, che siamo tutti molto delusi e che ci sentiamo, ancora una volta, abbandonati dai nostri rappresentanti politici.

La Costa teatina è un'area speciale, salvata dalla cementificazione selvaggia a causa della presenza della ferrovia, ora rimossa, e che ha lasciato chilometri di spiaggia naturale, di boschi, di calli, di natura incontaminata. L'area ha un forte richiamo turistico da tutta Italia e la gente la vuole tenere così com'è, protetta da speculazioni da petrolieri.

Questo ennesimo ritardo avrà, secondo me, conseguenze molto spiacevoli: a parte i soliti affaristi pronti a costruire villette ed ecosistemi in riva al mare, gli stessi petrolieri (della Mediterranean Oil and Gas) hanno già richiesto di trivellare la riviera con il permesso "Ombrina Mare", ci sono anche altre richieste da parte della Petroceltic.

Ombrina Mare è stata già bocciata, perché doveva sorgere a 5 km da riva. I petrolieri ora ci riprovano chiedendo di spostarlo di qualche chilometro, fuori dalla fascia delle 5 miglia, ma pur sempre vicinissimo alla riva.

A suo tempo, circa un anno e mezzo fa, il pozzo fu bocciato anche grazie al rapporto scientifico/tecnico che ho redatto a suo tempo, di oltre 100 pagine, e stilato con tanto amore e con tanto lavoro, gratuitamente (come tutte le altre cose che ho fatto in questi anni) e che ho poi usato anche contro la d364 della Audax a Pantelleria.

È stata una fatica enorme - oltre a quel testo ho dovuto coordinare l'invio di altre 200 osservazioni di contrarietà, telefonare al Ministero ripetutamente, e fare cose che nessun politico ha fatto mai per l'Abruzzo.

Non possiamo andare avanti così.

Senatore d'Ali, ero così felice di avere trovato in lei un interlocutore sensibile ai problemi delle nostre coste.

Se è vero che l'ha firmato lei questo rinvio, perché l'ha fatto?

È stato per me personalmente un colpo durissimo, mi sono sentita ferita, dispiaciuta, tradita, presa in giro e che tutto il mio lavoro è stato vano.

Non sono siciliana, ma ho dato tutto quello che avevo per Pantelleria, per Sciacca, perche' mi sembrava giusto cosi, alla fine siamo tutti italiani, e mi sarei aspettata che le interessasse salvare non solo la Sicilia ma tutta l'Italia dai petrolieri.

Sono venuta da Los Angeles in Sicilia - 4 aereoplani in 30 ore il 31 dicembre - quasi tutto a mie spese, tempo, vacanze, energia, a parlare dei guai collegati alle trivelle. E quando mi e' stato chiesto di venire in Senato il 18 Gennaio, ho lasciato tutto per venire a Roma, fra cui tempo prezioso con la mia famiglia e tranquillita' mentale.

Perche' questa piccola-grande cosa che si poteva fare per salvare le coste abruzzesi non e' stata fatta?

Veramente non so spiegarmelo e mi sento come se mi fosse stato tolto il vento da sotto le ali.

A che pro spaccarmi in quattro? Non e' giusto, non e' leale. Mi dica, come mi devo sentire?

Spero che ci siano stati dei fraintendimenti, spero che questo parco venga permiettrato *prima* che i petrolieri arrivino e prima che palazzinari avranno cementificato tutto.

Per ora mi resta solo l'amaro in bocca, di tante belle parole ma pochi fatti.

Infine, un sacco di gente mi ha chiesto spiegazioni, in merito, come se ne io sapessi qualcosa, visto che ci siamo conosciuti a Roma e tutti avevano una gran fiducia in lei. Ho potuto solo dire che non ne sapevo niente.

Intanto ecco qui un cominucato - che non ho scritto io - e che mi e' stato inviato ieri.

<http://blog.libero.it/emergenzambiente/11097144.html>

Di nuovo, spero che ci sia stato qualche tipo di fraintendimento e che questo parco venga installato prima che sia troppo tardi.

Grazie.

Maria Rita D'Orsogna

Un Senatore siciliano contro il Parco della Costa Teatina

UNA PROROGA CHE CI LASCIA INTERDETTI E DELUSI. L'ISTITUZIONE DEL PARCO È UNA SPERANZA SOPRATTUTTO PER LE NUOVE GENERAZIONI, SENZA NEANCHE BISOGNO DI INVESTIMENTI LOCALI. QUESTA CLASSE POLITICA NON È DISPOSTA A CONCEDERE NEMMENO LA SPERANZA.

La Costituente per il Parco Nazionale della Costa Teatina apprende con amarezza, sconcerto e delusione che il Parlamento, nel cosiddetto decreto mille proroghe, ha rinviato al 31 dicembre 2012 l'istituzione del Parco: questa incredibile nuova proroga danneggia profondamente la Costa Teatina e i suoi migliori progetti. Sono passati 12 anni dalla legge istitutiva del Parco, un tempo lunghissimo che non ha precedenti nella storia delle Aree Protette Italiane, e probabilmente europee e mondiali.

Siano di monito le forti parole espresse l'anno scorso dalla Chiesa Locale, che oggi facciamo nostre e torniamo a ripetere: "gli amministratori locali e regionali e tutti coloro che hanno a cuore le sorti del bene comune e del futuro della nostra terra, scelgano ciò che è moralmente doveroso e responsabile, rompendo presto ogni indugio:

si completi il prima possibile l'istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina, si scaccino definitivamente interessi egoistici e falsamente rappresentativi, si abbia il coraggio di scelte forti e lungimiranti per la vita piena del nostro Abruzzo".

Il rinviare continuamente l'istituzione del Parco Nazionale è ancor più grave alla luce di tante minacce che incombono sull'integrità della Costa Teatina: industrie insalubri, piattaforme petrolifere, nuove cementificazione e altro. Colpire al cuore il futuro Parco e con esso le economie che ne trarrebbero innegabile vantaggio in questa crisi, non è accettabile. Il tempo che si sta perdendo sarà l'occasione per danneggiare l'integrità della Costa Teatina, un luogo amatissimo da tutti gli abruzzesi. Sarà per questo che il rinvio di una decisione attesa da tutti gli abruzzesi lungimiranti non l'ha firmata un deputato locale (si ricordino le retrograde posizioni contro l'area protetta espresse dal senatore Di Stefano) ma il senatore D'Alì, dalla lontana Sicilia.

Chiediamo a tutta la classe politica abruzzese di difendere la propria terra, e i veri interessi di chi li ha eletti, chiediamo che i parlamentari, i senatori, i sindaci, la provincia, con in testa la Regione si muovano con celerità e rispetto delle intelligenze. La proroga è deleteria, ma è comunque soltanto un rinvio. Restano dieci mesi per perseguire i veri interessi anche economici degli abruzzesi,. In questi dieci mesi politici e amministratori sono chiamati a porre in essere tutte le strategie possibili per salvaguardare la costa teatina e per predisporre ogni cosa in modo che a fine anno il Parco prenda finalmente vita, senza ulteriori indugi. Non ci piace, ma è soltanto una proroga e la politica locale ne tenga conto schierandosi finalmente compatta a difesa dei veri interessi degli abruzzesi. È l'unica strada per ridare speranza a un territorio oggi in gravissime difficoltà anche per le dissennate scelte del passato. Basta teatrini, basta menzogne. "Si abbia il coraggio di scelte forti e lungimiranti per la vita del nostro Abruzzo".

Costituente per il Parco Nazionale della Costa Teatina
rete di cittadini, associazioni, operatori turistici, cantine, sindacati, amministratori, agricoltori

Il coordinatore
Lino Salvatorelli (333 6870029)

info:
Fabrizia Arduini (329 157 4549)
Luciano Di Tizio (348 8130092)
Lorenzo Luciani (348 5103623)